

Spagna

Scheda Paese

Attualizzata al 2014

Camera di Commercio Italiana per la Spagna
Cristóbal Bordiú, 54
28003 Madrid
Tel. (0034) 915 900 900 – Fax (0034) 915 630 560
E-mail: info@italcamara-es.com
www.italcamara-es.com

CARATTERISTICHE DEL PAESE

- **Fuso orario:** (rispetto all'Italia): 0; Isole Canarie: -1
- **Superficie:** 504.645 kmq
- **Popolazione**¹: 46.512.199
- **Gruppi etnici:** spagnoli 76%; catalani 15%; galiziani 7%; Baschi 2%.
- **Comunità italiana:** ca 184.179 persone
- **Capitale:** Madrid (184.179 ab.)
- **Città principali:** Barcellona (1.602.386 ab.), Valencia (786.424 ab.), Siviglia (696.676 ab.), Saragozza (666.058 ab.)
- **Moneta:** Euro
- **Lingua:** Castigliano; riconosciute: Catalano, Basco (Euskera), Gallego e Aranese.
- **Religioni principali:** Cattolici, Protestanti, Musulmani, Ebrei
- **Ordinamento dello Stato:** Monarchia Costituzionale. La Costituzione del 6.12.1978 assegna la funzione legislativa alle Cortes (Parlamento), di cui fanno parte un Congresso dei Deputati di 350 membri eletti a suffragio universale ogni quattro anni e un Senato oggi di 264 membri (il numero varia in funzione della popolazione), eletti in parte a suffragio universale e in parte designati dalle comunità autonome. Al Governo, guidato da un Presidente scelto dal Congresso dei Deputati tra i candidati designati dal Re, spetta il potere esecutivo.
- **Suddivisione amministrativa:** 50 province divise in 17 comunità autonome, oltre alle città autonome di Ceuta e Melilla.

QUADRO DELL'ECONOMIA

Quadro macroeconomico²:

Nel 2014 l'economia spagnola ha registrato una crescita dell'1,4%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 23,7% (2,33 punti in meno rispetto allo scorso anno), mentre l'inflazione ha registrato un tasso medio del -0,2%. Il 2014 ha segnato pertanto una forte ripresa dell'economia spagnola, certificato anche dalla riduzione della disoccupazione, dopo i valori massimi raggiunti nel biennio 2012-2013.



¹ fonte: Instituto Nacional de Estadísticas INE

² Fonte: INE – Ministerio de Industria Turismo y Comercio

Principali settori produttivi:

Il settore che contribuisce maggiormente al PIL è quello dei servizi (74,2%), seguono l'industria (17,5%), l'edilizia (5,5%) e il primario (2,7%). Considerando il tasso di variazione interannuale del PIL, quasi tutti i settori produttivi hanno registrato una variazione interannuale positiva rispetto al 2013: primario (3,3%); Industria (1,5%); Servizi (1,6%). Solo l'edilizia ha registrato valori negativi (-1,2%). Il settore dei servizi assorbe il 76,1% della forza lavoro, seguono l'industria (13,9%), l'edilizia (5,9%) e l'agricoltura (4,1%).

Infrastrutture e trasporti³:

La rete stradale si estende per 165.594 km, di cui 14.214 di tratto autostradale; la rete ferroviaria per 13.945 km, e la linea ad alta velocità (AVE) per 3.100 km. La Spagna è, per estensione della linea ad alta velocità, seconda al mondo dopo la Cina. L'AVE collega Madrid a Barcellona, Siviglia, Saragozza, Toledo, Malaga, Valladolid e Valencia. Circa 180 compagnie aeree operano nei 33 aeroporti internazionali. Nel 2014 un totale di 195.861.278 passeggeri ha transitato negli aeroporti spagnoli. Nell'aeroporto di Madrid – Barajas sono transitati 41.833.37 passeggeri, a Barcellona - El Prat 37.559.044 e a Palma di Maiorca 23.115.499. La Spagna possiede eccellenti comunicazioni marittime grazie ai 53 porti internazionali nella costa atlantica e mediterranea. I principali sono: Barcellona, Bilbao, Valencia, Gijón, Siviglia (scalo fluviale), Algeciras e Palma di Maiorca.

Commercio estero⁴:

Totale import 2014: mil/euro 269.852,01

Totale export 2014: mil/euro 244.533,82

Principali prodotti importati 2014:

Voce	% sul tot. import Spagna
Combustibili e lubrificanti	19,49%
Prodotti chimici	13,79%
Macchinari, componenti e accessori dell'industria automobilistica	8,28%
Veicoli da trasporto	5,03%
Abbigliamento	4,39%
Elettronica e informatica	4,11%

³ Fonte: Ministerio de Fomento – AENA - Adif - Administrador de Infraestructuras Ferroviarias

⁴ Fonte: base dati EUROESTACOM – Agencia Tributaria Española

Principali prodotti esportati 2014:

Voce	% sul tot. export Spagna
Veicoli da trasporto	13,52%
Prodotti chimici	12,21%
Combustibili e lubrificanti	6,81%
Macchinari, componenti e accessori di automozione	6,56%
Prodotti ortofrutticoli freschi e congelati	4,54%
Prodotti siderurgici	4,30%
Abbigliamento	3,62%

Principali partner commerciali 2014:

Paesi Clienti:

Voce	% sul totale
Francia	15,78%
Germania	10,42%
Portogallo	7,44%
Italia	7,11%
Regno Unito	6,92%
USA	4,34%
Paesi Bassi	3,14%
Belgio	2,54%
Marocco	2,37%

Paesi Fornitori:

Voce	% sul totale
Germania	13,33%
Francia	11,80%
Cina	6,12%
Italia	6,09%
Paesi Bassi	4,77%
Regno Unito	4,35%
Portogallo	3,86%
Algeria	3,35%
USA	3,22%
Belgio	3,20%

Interscambio con l'Italia⁵:

Totale import 2014: mil/euro 17.946,00
Totale export 2014: mil/euro 17.034,66

Principali prodotti importati dall'Italia:

Voce	% su totale
Prodotti chimici	12,95%
Macchinari, componenti e accessori dell'industria automobilistica	8,36%
Prodotti siderurgici	5,59%
Elettronica e informatica	5,16%
Abbigliamento	4,80%
Combustibili e lubrificanti	4,35%
Veicoli da trasporto	3,32%
Macchinari e materiale elettrico	2,91%

Principali prodotti esportati in Italia:

Voce	% su totale
Prodotti chimici	15,35%
Veicoli da trasporto	14,75%
Grassi e oli	7,60%
Abbigliamento	4,58%
Prodotti non elaborati	4,26%
Prodotti siderurgici	4,20%
Combustibili e lubrificanti	3,73%
Prodotti ortofrutticoli freschi e congelati	3,64%

Investimenti esteri⁶

Paesi di provenienza 2014:

Voce	% su totale
Stati Uniti	19,36%
Lussemburgo	13,42%
Regno Unito	8,68%
Francia	8,39%
Paesi Bassi	6,18%
Messico	6,03%
Cina	3,12%
Giappone	2,35%

⁵ Fonte: base dati Euroestacom - Agencia Tributaria Española

⁶ Fonte: Ministerio de Industria, Turismo y Comercio (anno 2014)

Paesi di destinazione 2014:

Voce	% su totale
Irlanda	17,56%
Brasile	15,79%
USA	10,59%
Isole Caiman	7,31%
Cile	6,28%
Regno Unito	5,98%
Curaçao	4,11%
Perù	2,90%
Portogallo	2,70%

Investimenti esteri – settori⁷

Verso il paese:

Voce	% su totale
Commercio all'ingrosso e interm. tranne veicoli a motore	17,25%
Attività immobiliari	16,11%
Servizi finanziari, esclusi assicurazioni e fondi pensione	9,76%
Edilizia	5,30%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria	5,16%
Attività ausiliari ai servizi finanziari	4,54%
Industria alimentare	3,83%

All'estero del paese:

Voce	% su totale
Servizi finanziari, esclusi assicurazioni e fondi pensione	72,88%
Estrazione di idrocarburi	8,94%
Ingegneria civile	5,40%
Fornitura di energia elettrica, acqua, gas, vapore, aria	2,27%
Attività di costruzione specializzata	1,91%
Attività immobiliari	1,29%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici	1,14%

In Italia del paese:

Voce	% su totale
Servizi finanziari, esclusi assicurazioni e fondi pensione	65,31%
Telecomunicazioni	16,51%
Commercio all'ingrosso e interm. tranne veicoli a motore	8,45%
Pubblicità e studi di mercato	4,41%
Matellurgia. Fabbricazione di prodotti in ferro e acciaio	2,99%

Italiani verso il paese:

Voce	% su totale
Edilizia	29,07%
Servizi tecnici di architettura e ingegneria	18%
Commercio all'ingrosso e intermedio, esclusi veicoli a motore	17,7%
Attività amministrative d'ufficio	6,6%
Attività immobiliari	5,5%

ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Regolamentazione degli scambi:

Sdoganamento e documenti di importazione: il regime doganale è regolato dal codice doganale comunitario (*istituito con regolamento CEE 2913/92 del Consiglio del 12.10.1992*) e dalle disposizioni d'applicazione dello stesso codice (*regolamento CEE 2454/93 della Commissione del 2.07.1993*). Ai sensi dell'articolo 211 del regolamento CEE 2454/93, le dichiarazioni doganali (*nella fattispecie le dichiarazioni d'esportazione*) vanno redatte in una delle lingue ufficiali della Comunità accettate dalle autorità doganali dello Stato membro in cui vengono espletate le formalità. Spetta agli Stati membri determinare le lingue ufficiali da essi accettate. All'occorrenza, le autorità doganali dello Stato membro di destinazione possono chiedere al dichiarante o al suo rappresentante in tale lingua la traduzione nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello stesso.

La Commissione dell'Unione Europea Stato membro ha emanato il Reg. CE 1192/2008 del 17.11.2008 (*pubblicato nella GU L 329 del 6.12.2008*) per rafforzare coesione e integrazione del mercato interno, al fine di evitare distorsioni della concorrenza tra imprese di Stati membri diversi.

Classificazione doganale delle merci:

Tariffa Doganale Integrata (TARIC).

Restrizione delle importazioni:

Nessuna restrizione per le merci provenienti dall'Italia

Importazioni temporanee⁸: il regime di importazione temporanea è regolato dal Codice doganale comunitario, Regolamento CE 2454/93, Ordine Ministeriale del 28.11.1986, circolare 964 della Direzione Generale delle Dogane e II.EE. Il periodo massimo di permanenza è di 2 anni, prorogabili per circostanze eccezionali con autorizzazione dell'agenzia delle dogane. Il regime permette l'esonero totale o parziale di diritti per l'esportazione di materiali che rimangono temporaneamente nel territorio della Comunità per poi essere successivamente riesportati, senza essere stati oggetto di trasformazione alcuna.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel paese:

Normativa per gli investimenti stranieri: il Real Decreto 664/1999 stabilisce, in linea con il Trattato di Maastricht, la libertà totale di movimento di capitali all'interno del territorio comunitario. Stabilisce, inoltre che si dovranno dichiarare gli investimenti presso il Registro de Inversiones, con una finalità meramente amministrativa e statistica. Si registrano solo alcune eccezioni: a) il caso di investimenti provenienti (o con destinazione) da Paesi classificati come paradisi fiscali per i quali sono necessarie pratiche amministrative di dichiarazione preventiva all'investimento; b) gli investimenti realizzati in specifici settori (trasporto aereo, radio, minerali e materie prime, minerali d'interesse strategico, televisione, telecomunicazioni, sicurezza privata, produzione, commercio e distribuzioni d'armi ed esplosivo d'uso civile e attività relazionate con la Difesa nazionale) che fanno riferimento ad una regolazione ad hoc; c) gli investimenti stranieri in attività relazionate con la Difesa nazionale che sono soggette all'obbligo di ottenere un'autorizzazione previa da parte del Consiglio dei Ministri.

In materia d'investimenti esteri la legislazione vigente adotta il concetto di residenza effettiva del soggetto investitore e considera investimento estero quello effettuato da: a) persona fisica non residente in Spagna (intendendo, con questo, spagnoli o stranieri domiciliati all'estero o che abbiano all'estero la loro residenza principale); b) persona giuridica all'estero o organismo di proprietà di uno Stato straniero; c) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale superiore al 50%; d) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale uguale o inferiore al 50% quando i soci non residenti godano di una situazione maggioritaria nella società.

Legislazione societaria:

- **Società anonima (Sociedad Anónima - S.A.):** in particolare società di capitali (minimo euro 60.000,00) per cui non è richiesto un numero minimo di azionisti. Per la costituzione di una SA è richiesta scrittura pubblica presso il Registro delle Imprese; a seguito della registrazione, la società acquisisce personalità giuridica e capacità legale. La modifica alla Ley 11/2009 (Ley 16/2012) con la finalità di promuovere la costituzione delle SA flessibilizzandone i requisiti ha stabilito, tra le altre cose, la rimozione dell'aliquota (18-20%) sul reddito di società anonime attive nel mercato immobiliare.
- **Società Anonima Europea (SE):** il cui capitale minimo è di euro 120.000,00; una società così costituita può operare in qualunque paese dell'UE sulla base di una disciplina unitaria; altro vantaggio è il risparmio dei costi amministrativi. Tale tipologia societaria può risultare soltanto dalla trasformazione/fusione di società esistenti o creazione di una holding comune.
- **Società a responsabilità limitata (Sociedad Limitada - S.L.):** con capitale non inferiore a euro 3.010,00, interamente sottoscritto al momento della costituzione; necessario, al fine della costituzione, almeno un socio, mentre è illimitato il numero massimo.
- **Sociedad limitada nueva empresa (S.L.N.E.):** con capitale minimo di euro 3.012 e massimo di 120.202, regolata dalla L.7/2003 e che a seguito di Raccomandazioni Europee ha subito una semplificazione delle condizioni: costituzione in un giorno attraverso un documento elettronico unico e un unico appuntamento con il Notaio (essendo un sottotipo della SL trova la sua disciplina generale nelle società a responsabilità limitata nella L. 7/2003).
- **Sociedad Professional (SP):** il cui obiettivo è quello di erogare servizi professionali utilizzando la forma della società di persone o quella della associazione tra privati (non ammessa la società di capitali).
- **Società in nome collettivo (Sociedad Colectiva - S.C.),** con responsabilità illimitata dei soci, il cui capitale è costituito dall'apporto di ciascuno socio (non richiesto un capitale minimo).
- **Società in accomandita (Sociedad Comanditaria - S. Com):** prevede un capitale costituito dalle quote di ciascun

socio (non è richiesto un capitale minimo); la condizione di socio non può essere trasmessa senza il consenso degli altri. I soci accomandatari (colectivos) sono soggetti alle medesime obbligazioni per i soci della Società Collettiva.

- **Succursali:** un operatore straniero può operare sul territorio attraverso una succursale (art. 259 del Reglamento del Registro Mercantil). La costituzione di una succursale (art. 264) avviene tramite atto notarile registrato presso il Registro delle Imprese. La succursale è tassabile come un'azienda spagnola ed ha gli stessi diritti ed obblighi, con la differenza che la casa madre può fatturare le spese sostenute dalla succursale (amministrazione e gestione commerciale, revisione dei conti, etc.) e dedurle dai ricavi di quest'ultima. Esiste una imposta sulle società non residenti con stabilimento permanente (Branch Profits Tax) che grava sui redditi ottenuti da questo stabilimento e trasferiti all'estero, con una aliquota addizionale del 19%. Tuttavia questa imposta non è applicabile ai paesi con i quali la Spagna ha firmato degli accordi per evitare la doppia imposizione sul reddito e sul patrimonio a condizione di reciprocità né quando si tratta di soggetti residenti in uno Stato membro dell'UE.
- **Uffici di rappresentanza (Oficina de representación):** non hanno personalità giuridica propria e le attività sono limitate al coordinamento in loco delle attività; per la creazione non sono richieste formalità commerciali, né l'iscrizione al Registro Mercantile.
- **Partnership con rappresentanza spagnola:** rappresenta una forma d'investimento che prevede l'associazione con un'impresa spagnola attraverso varie forme. La percentuale di partecipazione caratterizzerà l'investimento come estero o meno. La formula tradizionale di partnership è la fusione con una società spagnola già esistente. Una fusione parziale, invece, avviene nel caso di scissione di una società spagnola: in tale operazione quest'ultima scinde il proprio patrimonio e soltanto alcune voci andranno a far parte della nuova società che si costituisce con l'investitore estero. Il vantaggio risiede nel poter scegliere solo le voci patrimoniali della società spagnola più convenienti.
- **Franchising (Franquicia):** è regolato dal Real Decreto 157/1992: sono autorizzati gli accordi che soddisfano le disposizioni stabilite dal Reg. CE 2790 del 22.12.1999, che sostituisce il Reg. CE 1087/88. L'attuale regime è stato modificato in virtù del Real

Decreto 2485 del 13.11.1998 (BOE 283 del 26.11.1998), tramite il quale si fissano due punti importanti: il primo dispone che le persone fisiche e giuridiche che intendono svolgere in Spagna l'attività di franquiciadores dovranno iscriversi in un apposito registro, le cui modalità vengono delineate nel Real Decreto 2485/1998. È stato creato un registro a livello statale (Registro de Franquiciadores) dove sono visibili le imprese attive in più di una Comunità Auto-noma, a fini pubblicitari e informativi, mentre a ciascuna Comunità corrisponde un Registro le cui linee guida sono fissate nel Decreto. Il secondo dispone che il *franquiciador* è tenuto, almeno venti giorni prima della stipula del contratto (o pre-contratto), a fornire per iscritto al franquiciado le informazioni su tutti gli elementi dell'accordo. L'Asociación Española de Franquiciadores (AEF), membro della Federazione Europea dal 1995 rappresenta, difende e promuove gli interessi economici, sociali e professionali dei suoi membri. La Cámara de Comercio e Industria de Madrid dispone di un Dipartimento di franchising

Brevetti e proprietà intellettuale: Per aver diritto ad una protezione legale della proprietà industriale, è necessaria la registrazione presso l'*Oficina Española de Patentes y Marcas*, organismo autonomo del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio.

La durata della protezione è di 20 anni. Chi risiede in Italia è obbligato a depositare il brevetto in Spagna e attendere un periodo non inferiore ai 3 mesi prima di poterli estendere all'estero. Una soluzione potrebbe essere quella di depositare direttamente una domanda di brevetto europea presso l'Organizzazione Europea dei Brevetti, il cui costo è tuttavia superiore. I diritti relativi a marchi, disegni e modelli possono essere registrati a livello nazionale o europeo. I diritti europei sono registrati dall'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno, con sede ad Alicante. Tali diritti sono esclusivi e validi in tutta l'UE.

Proprietà intellettuale: Per aver diritto ad una protezione legale della proprietà industriale, è necessaria la registrazione presso la *Oficina Española de Patentes y Marcas*, organismo autonomo del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio. La durata della protezione dei brevetti è di 20 anni (10 anni quella per i marchi). Per evitare di registrare il marchio in altri Paesi UE, oltre a quello di provenienza, per vederne riconosciuta la protezione, una soluzione è quella di depositare direttamente una domanda di brevetto europea presso l'Organizzazione Europea dei Brevetti, il cui costo è tuttavia superiore. I diritti relativi a marchi, disegni e modelli possono essere registrati a livello nazionale o europeo

(presso l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno, con sede ad Alicante).

La proprietà intellettuale è regolata dal Real Decreto Legislativo 1 del 12.04.1996, così come modificato dalla L.26/2006. A differenza della proprietà industriale, per la quale si generano diritti previa registrazione, è assegnata all'autore dell'opera per il mero fatto di esserne il creatore. La registrazione è comunque consigliabile dal momento che costituisce prova. I diritti di sfruttamento dell'opera durano per tutta la vita dell'autore e settant'anni dopo la sua morte. Esistono altre tempistiche, sia per tipologia di proprietà intellettuale sia se l'autore è deceduto prima del 1987.

Sistema fiscale:

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre

Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche			
Euro	Tassazione	Addizionale	Totale
0 - 17.707	24%	0,75%	24,75%
17.707 - 33.007	28%	2%	30%
33.007 - 53.407	37%	3%	40%
53.407 - 120.000	43%	4%	47%
120.000 - 175.000	44%	5%	49%
175.000 - 300.000	45%	6%	51%
Oltre 300.000,00	45%	7%	52%

Imposta sulle società: L'aliquota d'imposta generale che si applica alla base imponibile è del 30%. Le imprese di ridotte dimensioni con importo netto di fatturazione annuale inferiore ai 10 milioni di euro potranno applicare un'aliquota del 25% alla parte di base imponibile compresa tra 0 e 300.000,00 euro, mentre al resto si applicherà il 30%. Se la base imponibile è negativa, il suo importo potrà essere compensato entro i periodi impositivi che finiscono nei 15 anni immediatamente successivi a quello in cui fu originata la perdita, distribuendola secondo le proporzioni ritenute opportune dalla società.

Imposta sul Reddito dei non Residenti: il tipo di tassazione applicabile ai non residenti aumenta dal 24% al 24,7%. Per quanto concerne l'aliquota di tassazione applicabile ai dividendi, interessi e redditi patrimoniali, ovvero per i redditi ottenuti da stabilimenti permanenti di entità straniera non residenti trasferite all'estero, si registra un incremento dal 18% al 21%.

La Ley 16/2012 abroga la deduzione applicabile agli investimenti sull'abitazione residenziale da parte di contribuenti che abbiano acquisito la residenza a

partire dall'1.1.2013. Tale deduzione potrà tuttavia essere applicata ai contribuenti: a) che abbiano acquisito la residenza prima dell'1.1.2013 o che prima di questa data abbiano versato gli importi per la costruzione dell'abitazione residenziale; b) che abbiano versato gli importi per il restauro o l'ampliamento dell'abitazione residenziale prima dell'1.1.2013, sempre che i lavori siano terminati prima dell'1.1.2017; che abbiano versato gli importi per l'adeguamento dell'abitazione residenziale inagibile prima dell'1.1.2013, sempre che i lavori siano terminati prima del 1.1.2017.

Imposta sul Valore Aggiunto (VAT): prevista un'imposta generale pari al 21% e ridotta al 10% o 4% su determinati servizi o beni.

I contribuenti sono obbligati a presentare dichiarazioni periodiche del pagamento dell'imposta: a) aziende con volume d'affari annuo inferiore ai 6 milioni di euro: trimestralmente, entro i 20 giorni successivi rispetto al termine del trimestre (ovvero il 20 aprile, il 20 luglio e il 20 ottobre), con l'unica eccezione del pagamento corrispondente al quarto trimestre, che potrà essere presentata entro il 30 gennaio e assieme a detta dichiarazione corrispondente al quarto trimestre, si presenterà anche la sintesi annuale dell'imposta; aziende con volume d'affari annuo superiore ai 6 milioni di euro: mensilmente entro i 20 giorni successivi con l'unica eccezione del pagamento corrispondente al mese di dicembre, che si potrà presentare fino al 30 gennaio. Assieme a detta dichiarazione corrispondente al mese di dicembre, si presenterà anche il riassunto annuale dell'imposta.

L'Iva verrà applicata nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla se l'utilizzo effettivo si realizza nel territorio di applicazione dell'imposta; qui è presente: l'Impuesto General Indirecto Canario (IGIC) con aliquota del 4,5% (per alcuni beni fino al 40%), rimborsabile; Imposta d'ingresso canario (APIC) con aliquota del 4%, mai rimborsabile.

NOTIZIE PER L'OPERATORE

Sistema bancario: Il Banco de España svolge le attività tipiche di un istituto centrale. Le 6 principali banche commerciali del Paese e le loro consociate raccolgono circa il 30% dei depositi bancari. Sono presenti succursali di varie banche straniere che operano sul mercato interno (ca. il 25% dei depositi bancari) e offrono finanziamenti in valuta estera (ca. il 25% del totale). Nel Paese operano 4 borse valori, a Madrid in cui vengono effettuati circa i tre quarti delle transazioni finanziarie, Barcellona, Bilbao e Valencia.

- **Parchi industriali e zone franche:** Le zone franche in Spagna sono a Barcelona, Cadice, Las Palmas de Gran Canaria, Santa Cruz de Tenerife e Vigo. Entro la fine del 2015 sarà operativa anche la Zona franca di Siviglia.

Accordi con l'Italia: Convenzione per evitare la doppia imposizione in materia d'imposte sul reddito, firmata nel 1980 (BOE 22.12.1980).

Organizzazione sindacale

Le principali organizzazioni sindacali spagnole sono: le Comisiones Obreras (CCOO), l'Unión General de Trabajadores (UGT), l'Unión Sindical Obrera (USO) e la Confederación de Sindicatos Independientes y Sindical de Funcionarios (CSI-CSIF).

INFORMAZIONI UTILI

Indirizzi Utili in Spagna

Camera di Commercio e Industria italiana per la Spagna

Cristóbal Bordiú, 54. 28003 Madrid
Tel: +34 915 900 900
Fax: +34 915 630 560.
info@italcamara-es.com
www.italcamara-es.com

- **Rete diplomatico consolare**⁹

Ambasciata d'Italia

Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid
Tel: +34 91 2106912/4233300
Fax: +34 91 5546669/5755576
www.ambmadrid.esteri.it
archivo.ambmadrid@esteri.it

Consolato Generale

Calle Mallorca, 270 - 08037 Barcellona
Tel. +34 902 050141
Fax: +34 934871054
www.consbarcellona.esteri.it
segreteria.barcellona@esteri.it

- **Altri uffici di promozione italiani**

Istituti Italiani di Cultura

Madrid, Calle Mayor, 86 - 28013
tel +34 91 54 75204/78602
fax +34 915422213
www.iicmadrid.esteri.it
Barcellona, Pasaje Mendez de Vigo 5 - 08009
Tel: +34 934875306 – Fax: +34 934874590
www.iicbarcellona.esteri.it
iicbarcellona@esteri.it

Ufficio ICE

Agustín de Betancourt, 3, 28003 MADRID
Tel: +34 915974737 – Fax: +34 915568146
madrid@ice.it

Ufficio ENIT¹⁰

Calle Serrano, 120 1 dcha. - 28006 Madrid
Tel: +34 915 670670 – Fax: +34 915 711 579
madrid@enit.it

- **Istituti di Credito italiani**

Delegazione UniCredit c/o Banco Popular Español

C/Velazquez, 34 28001 - Madrid
Tel: +34 91 5207142
Fax: +34 91 5779 327
00752330@bancopopular.es

UbiBanca International (succursale)

Torre Espacio Planta 45, Pº Castellana, 259. 28046 Madrid
Tel: +34 913344061 Fax: +34 913344062
ubibanca@ubibanca.es

Banco Mediolanum

Av. Diagonal 668 – 670 08034 Barcellona
Tel: +34 932 535 400
Fax: +34 932 535 430
correo@bancomediolanum.es
www.bancomediolanum.es/

Indirizzi Utili in Italia

Rete diplomatico-consolare

- **Ambasciata di Spagna**

Palazzo Borghese Largo della Fontanella di Borghese 19 00186 Roma
tel 06 684 0401 - fax 06 6872256
emb.roma@maec.es

- **Consolati Generali**

Genova

Piazza Rossetti, 1/4 - 16121
tel 010 562669/587177 - fax 010 586448
cog.genova@maec.es

Milano

Via Fatebenefratelli, 26 - 20101
tel 02 6328831 - fax 02 6571049
cog.milan@maec.es

Roma

Via Campo Marzio 34, 00186
tel 06 68300587/71401/73822 – fax 06 6871198
cog.roma@maec.es

Napoli

Via dei Mille 40 80121
tel 081 411157/081414115 – fax 081 401643
cog.napoles@maec.es

- **Istituti di credito**

Santander Consumer Bank

Via Nizza 262/26 - 10126 Torino
tel 011 6319450 - fax 011 6319119
www.santanderconsumer.it

Santander Private Banking

Via Senato, 28 - 20121 Milano
tel 02 724381 - fax 02 72438287
www.santanderpb.it

- **Formalità doganali e documenti di viaggio:**
Disposizioni vigenti nell'UE
- **Corrente elettrica:** 220 V, 50 Hz
- **Giorni lavorativi ed orari:**
Uffici: lun ven 9.00-14.00/16.00-19.00;
Negozi: 9.30 -14.00/16.30 - 21.00;
Banche: 8.30 - 16.30 (lun-giov), 8.30-14.00 (ven) e 8.30 - 13.00 (sab).
- **Assistenza medica**

Gli Italiani in possesso della tessera sanitaria europea (TSE) hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita. La TSE va richiesta alla struttura sanitaria locale del Paese d'appartenenza.

- **Mezzi di trasporto**
Compagnia aerea di bandiera: Iberia
Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, Vueling, EasyJet, Ryanair.
Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto di Madrid-Barajas dista 16 km dal centro della città. I Terminal 1, 2,

3 e 4 sono collegati con la metropolitana e da un servizio taxi.

- **Siti di interesse**

Banco de España: www.bde.es
Istituto del Commercio Estero: www.icex.es
Istituto Nazionale di Statistica: www.ine.es
Fiera di Madrid : www.ifema.es

DATI MACROECONOMICI SPAGNA - ANNO 2014

PAESE	VALUTA o %	CIFRA
Reddito pro-capite	Euro	22.800
Tasso di inflazione	%	-0,2
Tasso di disoccupazione	%	23,7
Tasso di variazione annuale del PIL	%	1,4
Totale import	Milioni di Euro	269.852,01
Totale export	Milioni di Euro	244.533,82
Saldo bilancia commerciale	Milioni di Euro	-25.318,19
Totale importazioni dall'Italia	Milioni di Euro	17.946,00
Totale esportazioni verso l'Italia	Milioni di Euro	17.034,66
Saldo interscambio Italia	Milioni di Euro	-911,34
Investimenti esteri verso il paese	Milioni di €	19.547,80
Investimenti del paese all'estero	Milioni di €	26.918,95
Investimenti italiani nel paese	Milioni di €	104,67
Investimenti del paese in Italia	Milioni di €	572,88

Fonti:

- Reddito pro-capite: Eurostat (dati provvisori).
- Inflazione, disoccupazione, PIL: Instituto Nacional de Estadísticas (INE).
- Commercio estero: Euroestacom - Agencia Tributaria Española.
- Investimenti: Ministerio de Industria, Turismo y Comercio